

corrispondano al Tesoro l'importo pattuito e si impegnino a rivendere gli immobili entro un termine concordato;

- 600 miliardi è l'introito previsto, invece, dal collocamento delle quote dei fondi immobiliari costituiti attraverso l'apporto di immobili dello Stato.

La manovra sulla spesa, pari a mld 11.000, prevede:

- interventi in materia di pubblico impiego e spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni per un importo non inferiore a mld 3.100, di cui 650 mld riferiti a misure di contenimento in materia di personale (riduzione della consistenza, blocco della rivalutazione automatica delle indennità di missione e di servizio) e circa 2.400 mld relativi a misure di contenimento delle spese di funzionamento (1.300 mld) e al blocco, per l'anno 2000, delle riassegnazioni alla spesa di entrate (1.100 mld);
- la riproposizione del patto di stabilità interno con il recupero delle minori economie registrate per il patto di stabilità del 1999 (mld 3.300);
- una riduzione della spesa per interessi (2.600 mld) derivante da una più efficiente gestione del debito tramite la rinegoziazione dei mutui, il rimborso anticipato dei buoni postali fruttiferi e l'utilizzo ottimale delle disponibilità di tesoreria (pronti contro termine, ecc.);
- il trasferimento all'INPS dei fondi speciali degli elettrici e dei telefonici con contestuale previsione di maggiori contribuzioni a carico dei datori di lavoro (1.500 mld. netti) per fronteggiare le maggiori esigenze finanziarie derivanti dalle più favorevoli condizioni assicurate agli iscritti;
- interventi amministrativi da parte dell'INPS diretti a verificare la esistenza delle condizioni reddituali che danno diritto alla fruizione delle prestazioni sociali (mld 500).

Gli interventi per la crescita attivati con la legge finanziaria 2000, il cui impatto sul conto delle pubbliche amministrazioni è dell'ordine di 12.800 miliardi, sono così ripartiti:

- a) riduzione della pressione fiscale per 10.300 miliardi;
- b) interventi di sostegno dell'economia per 1.500 miliardi;
- c) potenziamento dell'offerta dei servizi pubblici e rinnovi contrattuali per 1.000 miliardi.

Le riduzioni della pressione fiscale, in coerenza con gli impegni assunti dal Governo, sono volte con priorità:

- 1) alla riduzione delle aliquote;
- 2) alla modifica delle detrazioni e deduzioni in IRPEF in favore delle famiglie numerose e delle situazioni di maggior bisogno;
- 3) alla riduzione della tassazione sulla prima casa anche in favore dei conduttori;
- 4) agli interventi in favore dell'edilizia e dei trasferimenti immobiliari;
- 5) a consentire l'accelerazione degli effetti della "dual income tax".

Tra gli stanziamenti triennali destinati agli interventi per il rilancio dell'economia e il sostegno dell'occupazione si segnalano, in particolare, quelli relativi:

- alle Aree depresse, cui sono destinate risorse aggiuntive per 12.000 miliardi;
- agli interventi in materia sanitaria (edilizia e riqualificazione dell'assistenza), per un importo complessivo pari a 8.250 miliardi di lire;
- agli incentivi alle imprese (oltre 5.000 miliardi);
- al cofinanziamento dei programmi comunitari (9.750 miliardi);

- agli interventi per la viabilità, con l'attribuzione all'ANAS di risorse aggiuntive per 1.500 miliardi;
- alla tutela ambientale (oltre 2.250 miliardi);
- alla ricerca e all'edilizia di servizio (oltre 1.900 miliardi);
- al sostegno dell'occupazione e delle politiche per il lavoro al netto della quota cofinanziata (oltre 1.800 miliardi);

Per quanto concerne, infine, il potenziamento dell'offerta dei servizi si segnalano i seguenti interventi:

- riforma dell'assistenza, servizi educativi per bambini di età inferiore a 3 anni e istituzione dell'assegno per la maternità (oltre 2.800 miliardi nel triennio);
- abolizione della leva (oltre 1.000 miliardi nel triennio).

Nelle tabelle 15 e 16 si riportano, per gli anni 2000, 2001 e 2002 gli effetti su saldi di finanza pubblica degli interventi normativi previsti dall'articolato della legge finanziaria.

3.3 L'aggiornamento delle stime del conto delle Amministrazioni Pubbliche per l'anno 2000

La previsione tendenziale del conto delle pubbliche Amministrazioni per l'anno 2000 riportato nel DPEF è stata integrata sia degli effetti della manovra di finanza pubblica adottata dal Governo sia dei miglioramenti registrati dal gettito tributario di cui alla più volte citata Nota di Aggiornamento del DPEF.

Il conto programmatico risultante è presentato nella tabella n. 17 a raffronto con il consuntivo 1998 e le previsioni 1999.

Tabella n.15

LEGGE FINANZIARIA 2000 - ARTICOLATO : EFFETTI SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

(Importi in miliardi di lire)

Art.	Co.	A) INTERVENTI IN MATERIA DI ENTRATE	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno settore statale			Indebitamento netto P.A.		
			2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002
		A) ENTRATE IN C/CAPITALE	2.500	2.500	0	2.500	2.500	0	4.000	4.000	0
		<i>Dismissioni immobiliari</i>	<i>2.500</i>	<i>2.500</i>	<i>0</i>	<i>2.500</i>	<i>2.500</i>	<i>0</i>	<i>4.000</i>	<i>4.000</i>	<i>0</i>
3		Alienazione immobili enti previdenziali	1.500	1.500	0	1.500	1.500	0	3.000	3.000	0
4		Fondi immobiliari pubblici	600	600	0	600	600	0	600	600	0
5		Immobili dello Stato	400	400	0	400	400	0	400	400	0
		B) ENTRATE CORRENTI	82	855	1.058	104	473	316	-151	-272	-453
		<i>Maggiori entrate</i>	<i>255</i>	<i>625</i>	<i>469</i>	<i>255</i>	<i>625</i>	<i>469</i>	<i>255</i>	<i>625</i>	<i>469</i>
35	2	Carbon tax : copertura tutela maternità	255	625	469	255	625	469	255	625	469
		<i>Minori entrate</i>	<i>-151</i>	<i>-152</i>	<i>-153</i>	<i>-151</i>	<i>-152</i>	<i>-153</i>	<i>-406</i>	<i>-897</i>	<i>-922</i>
35	1	Riduzione oneri sociali maternità	0	0	0	0	0	0	-255	-745	-769
29	2b	Contributo servizi a rete	-150	-150	-150	-150	-150	-150	-150	-150	-150
7		Oli emulsionati	-1	-2	-3	-1	-2	-3	-1	-2	-3
		<i>Effetti indotti</i>	<i>-22</i>	<i>382</i>	<i>742</i>	<i>18</i>	<i>511</i>	<i>881</i>	<i>18</i>	<i>511</i>	<i>881</i>
10	1 e 2	Rinnovi contrattuali	134	488	668	168	591	805	168	591	805
12		Personale scuola	-24	-68	-75	-29	-75	-75	-29	-75	-75
11		Riduzione numero altri dipendenti	-58	-108	-133	-69	-113	-137	-69	-113	-137
12		Incremento fondo scuola	0	22	57	22	63	63	22	63	63
29	2a	Fondi speciali elettrici	-73	-75	-75	-73	-75	-75	-73	-75	-75
35	1	Riduzione oneri sociali	0	120	300	0	120	300	0	120	300
		TOTALE ENTRATE	2.582	3.355	1.058	2.604	2.973	316	3.849	3.728	-453

N.B. Segno " + " : effetti positivi sui saldi di finanza pubblica

Tabella n.16

LEGGE FINANZIARIA 2000 - ARTICOLATO : EFFETTI SUI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

(importi in miliardi di lire)

Art.	Co.	B) INTERVENTI IN MATERIA DI SPESA	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno settore statale			Indebitamento netto P.A.		
			2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002
		RIDUZIONE SPESE CORRENTI	6.940	8.868	7.334	11.809	10.897	9.355	10.599	9.547	9.305
		- Personale	205	1.334	1.504	652	1.053	1.162	652	1.053	1.162
11		Assunzioni di personale (1)	0	800	970	320	511	620	320	511	620
12		Riduzione personale scuole	205	534	534	132	342	342	132	342	342
13		Blocco rivalutazione Indennità	0	0	0	200	200	200	200	200	200
		- Patto di stabilità	0	0	0	3.300	3.300	3.300	3.300	3.300	3.300
21		Patto di stabilità anno 2000	0	0	0	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200	2.200
		Recupero minori economie patto di stabilità anno '99	0	0	0	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100
		- Previdenza e Assistenza	3.795	3.802	2.300	3.176	3.183	1.681	1.676	1.683	1.681
		- Riduzioni anticipazioni di bilancio e INPS	2.795	2.802	2.300	2.176	2.183	1.681	1.676	1.683	1.681
24		- Separazione assistenza e previdenza	619	619	619	0	0	0	0	0	0
29	2.a	- Fondi speciali elettrici	1.350	1.350	1.350	1.350	1.350	1.350	1.350	1.350	1.350
29	2.b	- Fondi speciali telefonici	300	300	300	300	300	300	300	300	300
30		- Fondo clero	17	22	26	17	22	26	17	22	26
3		- Alienazione immobili	500	500	0	500	500	0	0	0	0
26/7		- Contributo di solidarietà e Autorità	9	11	5	9	11	5	9	11	5
3		Alienazione immobili : INPDAP	1.000	1.000	0	1.000	1.000	0			

Art.	Co.	B) INTERVENTI IN MATERIA DI SPESA	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno settore statale			segue Tabella n. 18 Indebitamento netto P.A.		
			2000	2001	2002	2000	2001	2002	2000	2001	2002
		- Consumi intermedi	940	1.630	1.730	2.081	862	1.412	2.371	1.012	1.382
15		Affitti e fitti figurativi	0	0	0	31	82	132	31	82	132
17		Razionalizzazione procedure acquisto b. s.	0	500	500	200	500	500	200	500	500
18	1	Riassegnazioni alla spesa	0	0	0	1.100	-700	-400	1.100	-700	-400
	4	Riduzione 5% consumi intermedi	700	700	700	450	600	700	700	700	700
	6	Riduzione del 3% dei contratti (1)	0	200	300	60	150	250	100	200	200
	8	Proroga esenzioni postali	10	0	0	10	0	0	10	0	0
	9	Riduzione contributi RAI	210	210	210	210	210	210	210	210	210
31		Riduzione trasferimenti di bilancio a FF.SS.	20	20	20	20	20	20	20	20	20
		- Gestione debito pubblico	2.000	1.900	1.800	2.600	2.500	1.800	2.600	2.500	1.800
32		Rinegoziazione mutui	700	600	500	700	600	500	700	600	500
33		Rimborso buoni postali	0	0	0	600	600	0	600	600	0
34	1	Operazioni pronti contro termine	200	200	200	200	200	200	200	200	200
34	2	Gestione liquidità di tesoreria	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
25		Cartolarizzazione crediti INAIL	100	100	100	100	100	100	100	100	100
		MAGGIORI SPESE CORRENTI	-1.957	-4.052	-4.971	-1.098	-2.646	-3.248	-841	-1.901	-2.479
10	1 e 2	Rinnovi contrattuali (2)	-672	-2.070	-2.768	-430	-1.325	-1.772	-430	-1.325	-1.772
24		Separazione assistenza previdenza	-619	-619	-619	0	0	0	0	0	0
31		Trasferimento personale FF.SS. a INPS	-20	-20	-20	-20	-20	-20	-20	-20	-20
18	11	Incremento fondi di Istituto Beni culturali	-100	-100	-100	-100	-100	-100	-100	-100	-100
35	10	Assegno maternità	-92	-186	-186	-92	-186	-186	-92	-186	-186
11	1	Potenziamento funzioni istruttorie	-2	-2	-2	-2	-2	-2	-2	-2	-2
12		Incremento fondo scuola	0	-123	-320	0	-82	-213	0	-82	-213
18	9	Canone RAI : aumento quota devoluta alla RAI	-187	-187	-187	-187	-187	-187	-187	-187	-187
35	1	Riduzione oneri sociali maternità	-255	-745	-769	-255	-745	-769			
6	1	Progetti strumentali e di risultato	-10	0	0	-10	0	0	-10	0	0
		MAGGIORI SPESE C/CAPITALE	-30	-620	-910	0	0	0	0	0	0
36		Limiti di impegno	-30	-620	-910	0	0	0	0	0	0
		TOTALE SPESA	4.954	3.995	1.453	10.713	8.251	6.107	9.758	7.646	6.826

Tabella 17. CONTO ECONOMICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (in miliardi di lire)			
	Consuntivo	Previsioni	
	1998	1999	2000
USCITE			
USCITE CORRENTI	938.140	955.185	967.383
Consumi collettivi	372.835	381.385	387.117
- Redditi da lav. dipendente	221.953	225.628	231.845
- Consumi intermedi	141.744	147.696	149.631
- Altre poste	8.838	8.060	5.641
Interessi passivi	164.058	150.188	142.057
Contributi alla produzione	27.338	29.100	29.337
Prestazioni sociali	350.187	368.875	382.834
Altre uscite correnti	24.022	25.847	26.038
USCITE C / CAPITALE	75.131	84.324	88.205
Investimenti fissi lordi	51.735	57.105	59.985
Contributi agli investim.	21.009	24.300	27.683
Altre uscite in c/capitale	2.387	3.219	527
USCITE COMPLESSIVE	1.013.271	1.039.509	1.055.588
di cui: Uscite al netto interessi	849.213	889.141	913.531
ENTRATE			
ENTRATE CORRENTI	944.405	980.199	1.008.191
Entrate tributarie	614.350	638.158	655.703
- Imposte dirette	297.256	315.123	312.835
- Imposte indirette	317.094	323.035	343.018
Contributi sociali	257.154	276.111	284.832
Altre entrate correnti	62.891	66.130	67.856
ENTRATE C / CAPITALE	12.828	7.288	11.133
ENTRATE COMPLESSIVE	957.233	987.487	1.019.324
Riduz. indebit. per patto stabil. Int.			3.300
Indebitamento netto	-55.238	-51.382	-32.964
(in % del PIL)	-2,7	-1,4	-1,5
Avanzo primario	107.820	98.798	109.063
(in % del PIL)	5,2	4,7	5,0
Pil (valore nominale)	2.067.731	2.119.215	2.202.251

4 - IL BILANCIO PLURIENNALE DELLO STATO 2000-2002 A " LEGISLAZIONE VIGENTE " E "PROGRAMMATICO"

4.1 - Considerazioni generali

In relazione a quanto dispongono le norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio, le previsioni di competenza per l'anno 2000 sono accompagnate dal bilancio pluriennale 2000-2002, articolato in due distinte sezioni - l'una " a legislazione vigente", l'altra "programmatica", e precisamente:

- la sezione "a legislazione vigente" si riferisce alle previsioni iniziali "con gli effetti della legge finanziaria" ;
- la sezione "programmatica" - che si concreta nella traduzione in termini finanziari della manovra e degli obiettivi di finanza pubblica posti a base del Documento di Programmazione economico-finanziaria - deve essere presentata dal Governo alle Camere entro il mese di settembre dell'anno precedente cui si riferisce, unitamente al disegno di legge finanziaria e alla Relazione previsionale e programmatica.

Entrambe le sezioni ("vigente" e "programmatica"), da aggiornare annualmente, devono essere approvate con apposito articolo della legge di bilancio, il che - comunque - non comporta autorizzazione a riscuotere le entrate e ad eseguire le spese in esso contemplate.

Nel Quadro generale riassuntivo del progetto di bilancio 2000 viene presentata la mera proiezione per gli anni 2001 e 2002 della previsione annuale di competenza 2000 a legislazione vigente.

La versione "programmatica" redatta nei termini prima specificati, vale a dire espressiva della traduzione finanziaria, in termini di competenza, delle determinazioni risultanti dal Documento di Programmazione economico-finanziaria per il periodo 2000-2003, è presentata in calce alla legge di bilancio approvata nel quadro riassuntivo.

Pertanto, il bilancio pluriennale dello Stato si articola - al momento del completamento della presentazione dei documenti di bilancio al Parlamento - in tre versioni:

- la prima, che è una mera proiezione per gli anni 2001 e 2002 del progetto annuale di bilancio 2000 a legislazione vigente;
- la seconda, che risulta essere una versione modificata in conseguenza della considerazione degli effetti della nuova legge finanziaria; tale seconda versione sarà formalizzata solo ad avvenuta approvazione della legge finanziaria e, quindi, comparirà solo nella legge di bilancio;
- la terza, che è la versione "programmatica", verrà definitivamente formalizzata con la legge di bilancio affiancandosi alla versione "a legislazione vigente".

Qui di seguito si dà conto dapprima dei criteri con i quali si è redatta la prima versione, vale a dire la proiezione per gli anni 2001 e 2002 della previsione 2000 a legislazione vigente.

Successivamente la proiezione appena richiamata viene messa a raffronto con la versione a legislazione vigente vera e propria quale quest'ultima può al momento definirsi tenuto conto del disegno di legge finanziaria.

Infine, la predetta versione "a legislazione vigente" viene posta a raffronto con la versione "programmatica".

In particolare, per ciò che concerne le entrate, la proiezione della previsione formulata per il 2000 è stata elaborata sulla scorta delle

variabili ritenute di volta in volta più appropriate: per quelle tributarie si è tenuto conto essenzialmente dell'evoluzione del gettito con riferimento ai profili delle principali grandezze macroeconomiche, mentre per le altre entrate, ove è necessario, le valutazioni sono state integrate con la considerazione della prospettica evoluzione di correlate voci di spesa.

Nei comparti impositivi diretto ed indiretto, la proiezione è stata effettuata avendo riguardo alle caratteristiche proprie dei singoli tributi; atteso che la specifica natura della materia imponibile e i diversi meccanismi di applicazione dei singoli tributi influenzano in materia determinante le ipotesi di evoluzione del gettito.

Per le entrate extratributarie, il carattere anelastico e la eterogeneità degli introiti hanno reso necessaria una specifica valutazione riferita alle caratteristiche di ciascun cespite, risultando estremamente aleatoria l'adozione di un criterio che ne collegasse l'andamento al solo quadro economico globale.

La proiezione dei singoli capitoli di spesa ha richiesto una elaborazione più complessa essendo i singoli stanziamenti caratterizzati da una evoluzione molto più varia e sovente, da un lato, completamente sganciata da ogni riferimento al quadro economico generale, dall'altro, condizionata da obblighi più squisitamente giuridici.

La proiezione peraltro si è sviluppata ancora una volta con riferimento alle fattispecie tipiche che condizionano l'evoluzione delle spese nel tempo.

a) Fattori legislativi

Per questo tipo di oneri, esattamente individuati e quantificati nella loro distribuzione temporale, al quale appartengono essenzialmente le spese ripartite, si è tenuto conto per gli anni 2001 e 2002 delle scadenze degli oneri quali risultano stabilite nella Legge finanziaria 2000 e nelle rispettive norme autorizzative.

b) Oneri inderogabili

Per le spese che, pur discendendo direttamente da leggi, si quantificano in modo automatico attraverso meccanismi e parametri esterni rigidamente vincolati, si è tenuto conto delle specifiche variabili macro-economiche che influenzano la previsione, giusto quanto previsto nelle norme sostanziali di autorizzazione.

c) Spese di carattere discrezionale

Per le spese di carattere discrezionale si è operato per gli anni 2001 e 2002 con riferimento anche alle ipotesi assunte per l'evoluzione dei prezzi.

Per ciò che concerne invece gli accantonamenti dei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso, se ne è stimata l'evoluzione valutando per ciascuna voce il prevedibile sviluppo, secondo quanto esposto nella proiezione per il triennio 2000-2001, di cui all'Allegato C/3 del quadro generale riassuntivo.

Per quanto, infine, riguarda il rimborso dei prestiti, si precisa che il volume di spesa previsto per gli anni 2001 e 2002 non può avere, al momento, che carattere provvisorio.

Esso, infatti, verrà ad essere modificato dalle ulteriori scadenze dei debiti che verranno contratti sia in questo scorcio di anno 1999 (titoli biennali o triennali con effetti sul 2001 e 2002) e sia nel corso del 2000 (titoli biennali con scadenza 2002).

4.2 - Effetti del disegno di legge finanziaria

Nelle Tabelle n.18 e 19 la previsione a legislazione vigente 2000 e la sua proiezione per gli anni 2001 e 2002 viene messa a raffronto - come si è prima precisato - con la correlativa versione pluriennale, vale a dire comprensiva degli effetti del disegno di legge finanziaria 2000. Per effetto della manovra di finanza pubblica programmata, nei confronti del progetto del bilancio 2000 e la sua proiezione per gli anni 2001 e 2002, le previsioni "a legislazione vigente" espongono:

- minori entrate finali per gli anni 2000, 2001 e 2002 pari, rispettivamente, a miliardi 6.717, 6.445 e 10.440;
- maggiori spese finali per gli anni 2000, 2001 e 2002 pari, rispettivamente, a miliardi 6.817, 14.218 e 21.149.

Conseguentemente, il saldo netto da finanziare aumenta nel 2000 (da 65.490 a 78.924 miliardi), nel 2001 (da 51.133 a 71.796 miliardi) e nel 2002 (da 8.913 a 40.502 miliardi).

Nella Tabella n.20 viene, infine, effettuato il confronto tra la versione "legislazione vigente" e versione "programmatica", la cui costruzione è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive delle entrate e delle spese assunte nel DPEF aggiornato.

Si ritiene utile evidenziare che nella costruzione del bilancio pluriennale "programmatico" si è tenuto conto degli sgravi fiscali previsti nella legge finanziaria 2000 (miliardi 9.300, 9.900 e 11.500 per ciascuno anno del triennio); per cui, ai fini di un confronto omogeneo, le entrate tributarie e le spese correnti al netto degli interessi della versione a "legislazione vigente" sono state ridotte dei predetti importi.

La lieve differenza riscontrabile nel 2000 tra le due versioni è dovuta a due ordini di fattori:

Tabella N.18

STATO-BILANCIO PLURIENNALE 2000-2002
A LEGISLAZIONE VIGENTE AL NETTO DELLE REGOLAZIONI E DEI RIMBORSI IVA
(in miliardi di lire)

	2000		2001		2002	
	PROGETTO DI BILANCIO A L.V.	CON DDL FINANZIARIA	PROGETTO DI BILANCIO A L.V.	CON DDL FINANZIARIA	PROGETTO DI BILANCIO A L.V.	CON DDL FINANZIARIA
ENTRATE FINALI	639.127	632.410	654.729	648.184	680.610	670.170
SPESE FINALI	704.617	711.334	705.862	719.980	689.523	710.672
SALDO NETTO DA FINANZIARE	65.490	78.924	51.133	71.796	8.913	40.502
RIMBORSO PRESTITI	243.682	243.682	302.781	302.781	251.267	251.267
RICORSO AL MERCATO	309.172	322.606	353.914	374.577	260.180	291.769

Tabella n. 19

STATO - BILANCIO PLURIENNALE 2000/2002 A LEGISLAZIONE VIGENTE AL NETTO DEI RIMBORSI IVA E DELLE REGOLAZIONI CONTABILI: ANALISI DELLE ENTRATE

(miliardi di lire)						
	2000		2001		2002	
	PROGETTO DI BILANCIO A L. V.	CON DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA	PROGETTO DI BILANCIO A L. V.	CON DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA	PROGETTO DI BILANCIO A L. V.	CON DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE						
CATEGORIA I - Imposte sul patrimonio e sul reddito	317.999	317.977	328.954	329.336	344.257	344.999
CATEGORIA II - Tasse ed imposte sugli affari	176.733	176.733	182.013	182.013	188.670	188.670
CATEGORIA III - Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	58.095	58.349	61.303	61.926	64.717	65.183
CATEGORIA IV - Monopoli	12.200	12.200	12.200	12.200	12.200	12.200
CATEGORIA V - Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	26.781	26.781	27.832	27.832	28.981	28.981
TOTALE TITOLO I	591.808	592.040	612.302	613.307	638.825	640.033
TITOLO II - ENTRATE TRIBUTARIE						
CATEGORIA VI - Proventi speciali	936	936	1.086	1.086	1.138	1.138
CATEGORIA VII - Proventi di servizi pubblici minori	5.875	5.875	6.240	6.240	6.395	6.395
CATEGORIA VIII - Proventi dei beni dello Stato	671	671	690	690	762	762
CATEGORIA IX - Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestioni	6.500	6.500	5.500	5.500	4.500	4.500
CATEGORIA X - Interessi su anticipazioni e crediti vari del tesoro	7.317	7.317	7.317	7.317	7.317	7.317
CATEGORIA XI - Ricuperi, rimborsi e contributi	21.650	21.500	17.098	16.948	17.037	16.887
CATEGORIA XII - Partite che si compensano nella spesa	2.883	2.885	2.980	2.882	3.080	3.082
TOTALE TITOLO II	45.833	45.684	40.911	40.763	40.229	40.081
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI						
CATEGORIA XIII - Vendita di beni ed affrancazione di canoni	15	2.515	15	2.515	15	15
CATEGORIA XIV - Ammortamento di beni patrimoniali	1.420	1.420	1.450	1.450	1.490	1.490
CATEGORIA XV - Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del tesoro	51	51	51	51	51	51
TOTALE TITOLO III	1.486	3.986	1.516	4.016	1.556	1.556
TOTALE ENTRATE FINALI	639.127	641.710	654.729	658.086	680.610	681.670

Tabella n. 20

BILANCIO PLURIENNALE DELLO STATO

Raffronto tra versione a "legislazione vigente" e versione "programmatica" al netto delle regolazioni debitorie e rimborsi IVA.

(in migliaia di miliardi)

	2000		2001			2002			Variazioni			
	Versione a legislazione vigente integrata	Versione programmatica	Versione a legislazione vigente integrata	Versione programmatica	Differenze	Versione a legislazione vigente integrata	Versione programmatica	Differenze	A legislazione vigente		Programmatica	
	1	2	3	4	5=4-3	6	7	8=7-6	2001/2000 3/1	2002/2001 6/5	2001/2000 4/2	2002/2001 7/4
Entrate tributarie	582,7	582,8	603,4	596,2	-7,2	628,5	623,8	-4,7	1,0	1,0	1,0	1,0
Altre entrate	49,7	50,7	44,8	52,0	7,2	41,6	54,0	12,4	0,9	0,9	1,0	1,0
TOTALE ENTRATE FINALI	632,4	633,5	648,2	648,2	0,0	670,1	677,8	7,7	1,0	1,0	1,0	1,0
Spese Correnti	621,5	622,6	630,5	624,5	-6,0	634,8	634,6	-0,2	1,0	1,0	1,0	1,0
(Spese correnti netto interessi)	474,4	475,5	490,8	483,3	-7,5	496,5	494,4	-2,1	1,0	1,0	1,0	1,0
Spese in conto capitale	89,9	90,4	89,5	92,0	2,5	75,9	95,0	19,1	1,0	0,8	1,0	1,0
TOTALE SPESE FINALI	711,4	713,0	720,0	716,5	-3,5	710,7	729,6	18,9	1,0	1,0	1,0	1,0
SALDO NETTO DA FINANZIARE	-79,0	-79,5	-71,8	-68,3	3,5	-40,6	-51,8	-11,2	0,9	0,8	0,9	0,8
AVANZO PRIMARIO	68,1	67,6	67,9	72,9	5,0	97,7	88,4	-9,3	1,0	1,4	1,1	1,2

- a) il primo deriva dalla circostanza che la contabilizzazione delle entrate per dismissioni immobiliari tra Stato e Enti di previdenza (con contestuale riduzione dei loro trasferimenti dal bilancio) - originariamente ipotizzata in 2.500 miliardi per lo Stato e 500 per gli enti - è stata rivista in 1.500 miliardi per lo Stato e in 1.500 per gli enti;
- b) il secondo ordine è, invece, relativo ad una più puntuale valutazione degli effetti sul bilancio dello Stato della legge finanziaria 2000, effetti già considerati ai fini del raggiungimento degli obiettivi programmatici di finanza pubblica.

Le predette differenze non si riscontreranno, naturalmente in sede di approvazione della legge finanziaria 2000, in quanto la versione "programmatica" per l'anno 2000 coinciderà con le previsioni, per lo stesso anno, risultanti dalla legge di bilancio.